

AGIP s.p.a.

PIEB



RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA

DI PERMESSO DI RICERCA

d...B.R.AG DI 30211 ha

DIRAZI

DIRAZI

DIRAZI

DIRAZI

PIEB
Il Responsabile
Dr. M. BOY

San Donato Mil.se, 20.3.96
Relazione PIEB nr° /96



INDICE

1- PREMESSA	pag 1
2 -INQUADRAMENTO GEOLOGICO	pag 1
3 -STRATIGRAFIA	pag 2
4 -TETTONICA	pag 2
5 -CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE	pag 2
6 -PROGRAMMA LAVORI	pag 3

FIGURE ED ALLEGATI

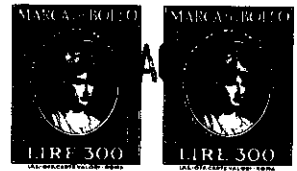
Fig. 1- Carta indice (1: 5.000.000)

Fig. 2- Carta indice (1: 500.000)

Fig. 3- Mappa isocrone top prepliocene

Fig. 4- Sezione geologica dimostrativa

All. 1- Area richiesta (1:50.000)



1. PREMESSA

L'area in istanza è ubicata nella parte settentrionale della zona "B" dell'offshore Adriatico, circa 55 Km al largo dalla costa marchigiana (Fig.1): la profondità dell'acqua è attorno ai 70 m.

L'area che si chiede in istanza ha una superficie di 30211 ha, ricopre interamente il precedente permesso denominato B.R202.RI (29766 ha), conferito originariamente a Sori e, assegnato dal 07/11/1990 ad Agip. Tale permesso ricopriva l'insieme di tre aree in precedenza occupate dai permessi: B.R81.IC, B.R93.SE e B.R117.IC ed una piccola porzione di area libera.

Relativamente all'ex permesso B.R202.RI, l'estensione areale originaria era di 37.209 ha; in seguito ad istanza presentata dalla SORI, la porzione nord-occidentale del permesso (7443 ha) venne assegnata in concessione con data di conferimento 18.10.88 (B.C18.RI) ; in seguito, con atto di cessione datato 07.11.90 avveniva il trasferimento dell'intera titolarità 100% ad AGIP SpA.

Il titolo è scaduto definitivamente il 15/3/1996.

2. INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Dal punto di vista geologico regionale l'area in istanza si situa nel foreland appenninico, in una zona di raccordo tra l'Avanfossa e la Piattaforma Istriano-Dalmata.

I termini cretaceo-eocenici e miocenici inferiori sono caratterizzati prevalentemente da facies di piattaforma profonda.

L'intensa regressione del Miocene superiore ha portato su tutta l'area alla deposizione di sedimenti in ambiente evaporitico (marne-gessi) che appaiono immergenti verso SW con una profondità tra i 1500 e i 2000 m.

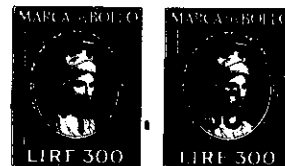
La base della serie con tema di ricerca a gas (Plio-Pleistocene) è costituita, nell'area in istanza, da una monoclinale pre-pleiocenica immergente verso SW, che presenta moderate erosioni di età tardo-miocenica (fig.3).

Nel corso del Pliocene l'area è localizzata al margine esterno dell'avanfossa dove si depositano facies di rampa d'avanpaese prevalentemente fini (Argille del Santerno) ed i primi apporti torbiditici della Porto Garibaldi, con provenienza prevalente nord-occidentale e deposizione di una serie ad alternanze sabbioso argillose.

Nel corso del Pleistocene basale si ha l'ultima significativa fase tettonica appenninica che porta alla formazione della fascia più esterna ed alla definizione dell'avanfossa pleistocenica in cui si depositeranno le torbiditi dell'Asti.

L'area in istanza risulta nella parte distale del bacino Adriatico settentrionale in cui si depositano torbiditi di provenienza padana: tale intervallo torbiditico è qui rappresentato da una fitta alternanza di strati sabbiosi e pelitici (strati sottili) che argillificano sia verso il thrust di Clara sia verso l'avanpaese e passanti verso l'alto ad alternanze più grossolane.

Il bacino viene successivamente colmato dalla progradazione di sistemi deltizi verso Est.



3.STRATIGRAFIA

La successione litostratigrafica dell'area è desunta principalmente dai pozzi Corinna 1, Barabarella 1 (B.C18 RI) e Calipso 1 (B.C 14 AS) e si può sintetizzare come segue:

PLEISTOCENE : sabbie fini con intercalazioni argillose, prevalenti alla base (spessore medio:1500 m);

PLIOCENE : banchi di argilla con rare intercalazioni di sabbie da fini a finissime;

UNCONFORMITY

MIOCENE :gessi con livelletti di argilla; marne con intercalazioni di calcare tipo Packstone;

UNCONFORMITY

EOCENE : calcari tipo Mudstone-Wackestone, talora argilloso-marnosi con intercalazioni di Packstone.

4.TETTONICA

I dati raccolti nell'area evidenziano un'importante fase tettonica tardo messiniana-pleiocenica inferiore, che porta al basculamento verso W-SW dell'avampaese; in questa fase viene erosa grossa parte della successione terziaria e si imposta il sistema di avanfossa plio-pleistocenico, in cui si avrà una sedimentazione via via più terrigena.

Nel Pleistocene inferiore si ha l'ultima fase tettonica di un certo rilievo che genera la fascia più esterna dei sovrascorsi, isolando l'avanfossa pleistocenica, che verrà successivamente riempita dalle facies torbiditiche dell'Asti.

5.CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE

La zona risulta essere caratterizzata da una potente serie di sedimenti Plio-Quaternari (> 2000m) che vanno a colmare la suddetta avanfossa.

I temi di ricerca nell'area sono rivolti perciò principalmente all'individuazione di trappole stratigrafiche nella serie plio-pleistocenica; in particolare, disponendo di un rilievo sismico 3D ricoprente l'intera area in istanza, è possibile effettuare dettagliati studi mirati ad evidenziare possibili trappole stratigrafiche in prossimità dei vari onlap basali.



Allo stato attuale dello studio, sono stati individuate alcune situazioni favorevoli all'accumulo di idrocarburi; sono stati inoltre programmati studi specialistici (AVO, Modeling sismico, reprocessing), tesi a validare le ipotesi minerarie formulate.

6 PROGRAMMA LAVORI

Nel corso del 1992 sull'area dell' ex permesso B.R 202. RI è stato acquisito un rilievo sismico tridimensionale facente parte di un più grande blocco regionale. L'area dell' istanza richiesta è pertanto interamente coperta da un rilievo 3D di 29766 ha, il cui costo di acquisizione e processing è ammontato a circa 3,5 miliardi di lire.

Il rilievo è stato elaborato per ottenere un volume omogeneo su scala regionale. Il programma lavori prevede innanzitutto l'esecuzione di test di reprocessing del rilievo 3D acquisito nell'area oggetto di Istanza. Tali tests saranno mirati alla soluzione delle problematiche geofisiche locali, sarà inoltre scelta una sequenza di elaborazione che porti al limite massimo la risoluzione stratigrafica del dato sismico, come presupposto per una interpretazione stratigrafica di dettaglio dell'area.

Sulla base dei risultati dei suddetti test di reprocessing la rielaborazione sismica 3D sarà eventualmente estesa ad aree di particolare interesse. Nell'area dell'istanza è stato individuato un lead di discreto interesse; tuttavia, trattandosi di un tema di ricerca ad alto rischio (possibile trappola mista), è necessario prevedere l'esecuzione di studi specialistici quali A.V.O. e modeling stratigrafico.

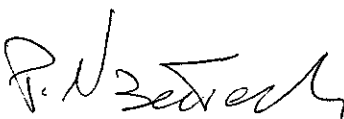
Il costo totale previsto per i test di reprocessing e per i suddetti studi può essere stimato in ca 400 Milioni di lire.

L'interpretazione sismica verrà eseguita con stazioni di interpretazione interattiva; tale operazione comporterà una spesa di 80 milioni di lire circa.

Entro trentasei mesi dalla data di assegnazione del titolo verrà inoltre eseguito un sondaggio esplorativo alla profondità indicativa di circa 2000 m con obiettivo a gas nella serie plio-pleistocenica.

Il costo del sondaggio è stimato attualmente in circa 3200 Milioni di lire.

L'investimento totale per il programma lavori qui esposto è quindi di 3680 milioni di lire attuali.

preparato da : 
Dr. Pietro Bettazzoli

controllato da: 
Dr. Dario Cavallazzi



Agip PIEB

CARTA INDICE *

Fig. 1



SEZIONE GEOLOGICA DIMOSTRATIVA

Istanza di Permesso d...B.R.AG

Mare Adriatico - Zona "B"

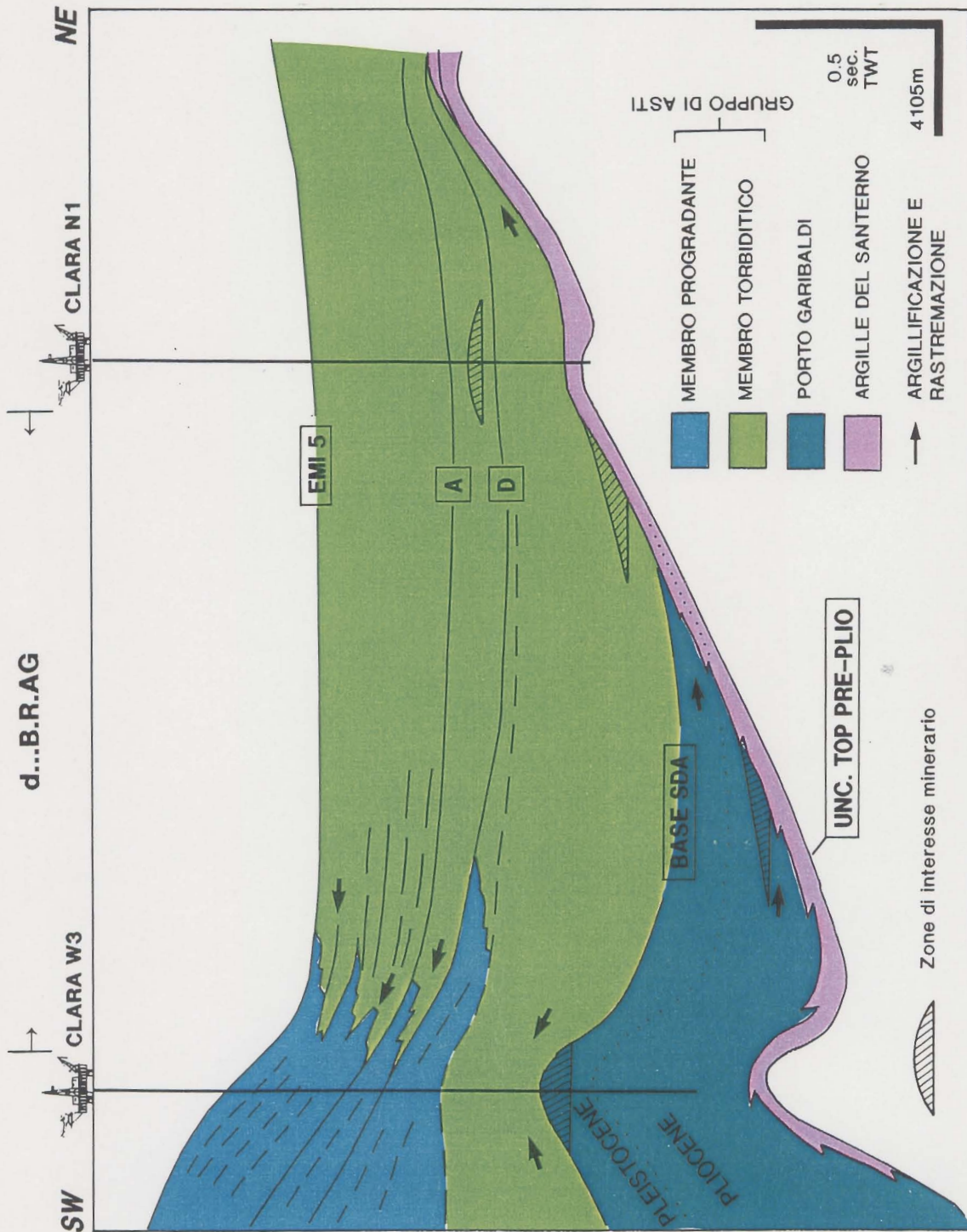


Fig. 4